

FONDAZIONE CASA DI RIPOSO "CITTA' DI ABBIATEGRASSO" - ONLUS

Bilancio sociale al 31/12/2022

Signori Consiglieri,

in ottemperanza al disposto del D. Lgs 2 agosto 2017 n.117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente bilancio sociale.

Il documento è suddiviso nelle sotto specificate sezioni:

- Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- Sezione 2: Informazioni generali sull'ente
- Sezione 3: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente
- Sezione 4: Persone che operano per l'ente
- Sezione 5: Obiettivi e attività
- Sezione 6: Situazione economico finanziaria
- Sezione 7: Altre informazioni
- Sezione 8: Monitoraggio Svolto dall'organo di controllo

Sezione 1: Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

La struttura del presente documento ricalca le disposizioni del Decreto del 04 luglio 2019, seguendo la numerazione e la trattazione degli argomenti.

Il bilancio sociale si riferisce all'esercizio che va dal 01.01.2022 al 31.12.2022.

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

- a) Nome dell'ente:** FONDAZIONE ABBIATEGRASSO ONLUS
- b) Codice fiscale:** 82000770154
- c) Partita IVA:** 09345870159
- d) Forma giuridica:** FONDAZIONE
- e) Indirizzo sede legale:** STRADA PER CASSINETTA N. 25 – ABBIATEGRASSO (MI)
- f) Aree territoriali di operatività:** l'attività viene svolta nell'ambito del territorio della Regione Lombardia

g) Valori e finalità perseguite

L'istituzione denominata "Casa di Riposo Città di Abbiategrasso" è una Fondazione ovvero un ente di diritto privato senza scopo di lucro ex articolo 14 del Codice Civile, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private della Regione Lombardia al n. 1808. La Disciplina della Fondazione è contenuta nel Libro Primo Capo II del Codice Civile e si richiama al D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 che ha disciplinato la trasformazione delle preesistenti II.PP.A.B. nonché al DPR 10 febbraio 2000, n. 361. Si configura pertanto come un ente di diritto privato a tutti gli effetti come hanno precisato numerose pronunce della magistratura ordinaria ed amministrativa, solo da ultimo con Sentenza TAR di Genova 30 maggio 2008 n. 1168.

La Fondazione deriva da preesistenti organizzazioni promosse dal Comune di Abbiategrasso già a far data dal secolo XIV le quali hanno assunto natura giuridica compatibile con gli ordinamenti normativi vigenti.

La Fondazione ha assunto la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale in coerenza delle disposizioni del D. Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 al momento della trasformazione in Fondazione.

Lo statuto vigente è stato approvato con Decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di Regione Lombardia n. 2733 del 20 marzo 2007.

Indicazioni di maggior dettaglio si trovano nella Carta dei Servizi che, costantemente aggiornata, è messa a disposizione di coloro che hanno interesse ad interagire con la Fondazione.

h) Attività statutarie, istituzionali e connesse

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate dallo Statuto della Fondazione sono riconducibili alle lettere a), b) e c) del predetto articolo e precisamente:

"...a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni”

Dal punto di vista pratico la Fondazione offre i seguenti servizi:

Residenza Socio Assistenziale

Costituisce l'evoluzione della tradizionale Casa di Riposo; la struttura ospita 91 anziani non autosufficienti offrendo servizi alberghieri, socio assistenziali e sanitari.

La Casa di Riposo, oggi è, e vuole essere sempre più, una residenza, ossia un luogo dove abitare. Quindi non più luogo di “riposo”, dove attendere in pace e tranquillità la conclusione del ciclo della vita, ma un luogo di vita dove esprimere ancora il proprio essere e la propria personalità. La Fondazione al fine di rendere la struttura sempre più idonea ad accogliere anziani con deficit motori, funzionali o cognitivi assicura di dotare le camere con ogni confort come servizi igienici personali, arredi adeguati e funzionali e impianto di climatizzazione.

Anche tutti i servizi di carattere alberghiero (ristorazione, lavanderia, pulizia degli ambienti, manutenzione) sono strutturati per garantire il maggior benessere possibile. Ad oggi la RSA accoglie 91 ospiti di cui la maggior parte non autosufficienti; 10 posti letto sono riservati a ospiti affetti da Alzheimer.

La struttura presenta anche le caratteristiche di una residenza sanitaria. Oggi spesso il ricovero diventa l'ultima risorsa di fronte ad una rete sociale e familiare che non è in grado di sostenere situazioni di grave compromissione fisica o cognitiva. La Casa di Riposo, ha dovuto adeguarsi a questa situazione garantendo la presenza di personale qualificato e, mettendo a disposizione dei propri ospiti un servizio infermieristico costante nell'arco delle ventiquattro ore ed assicurando la presenza di personale medico nelle ore diurne oltre che la reperibilità del medesimo nelle ore notturne. Inoltre sono state investite cospicue risorse umane e materiali nell'organizzazione di servizi di riabilitazione fisioterapica per recuperare laddove possibile, le funzionalità perdute, e mantenere le capacità residue ritardando il più possibile la compromissione fisica/psichica. A fronte di questo sforzo in ambito sanitario, la Regione Lombardia eroga dei contributi

proporzionali al grado di autosufficienza degli ospiti presenti all'interno della struttura a condizione che l'ente soddisfi una serie di standard assistenziali definiti sulla base della presenza e dalla qualificazione del numero di operatori. Questi parametri standard non solo vengono assicurati dalla Fondazione, ma sono ampiamente superati rispetto a quanto richiesto obbligatoriamente dalla Regione. L'emergere prepotente delle problematiche sanitarie, non deve però far dimenticare l'ambito prioritario a cui la struttura è chiamata, che è quello socio assistenziale.

Il "prendersi cura" della persona nella sua totalità ed interezza, considerandola come "essere umano" prima ancora che come ospite o paziente, è il nostro obiettivo fondamentale.

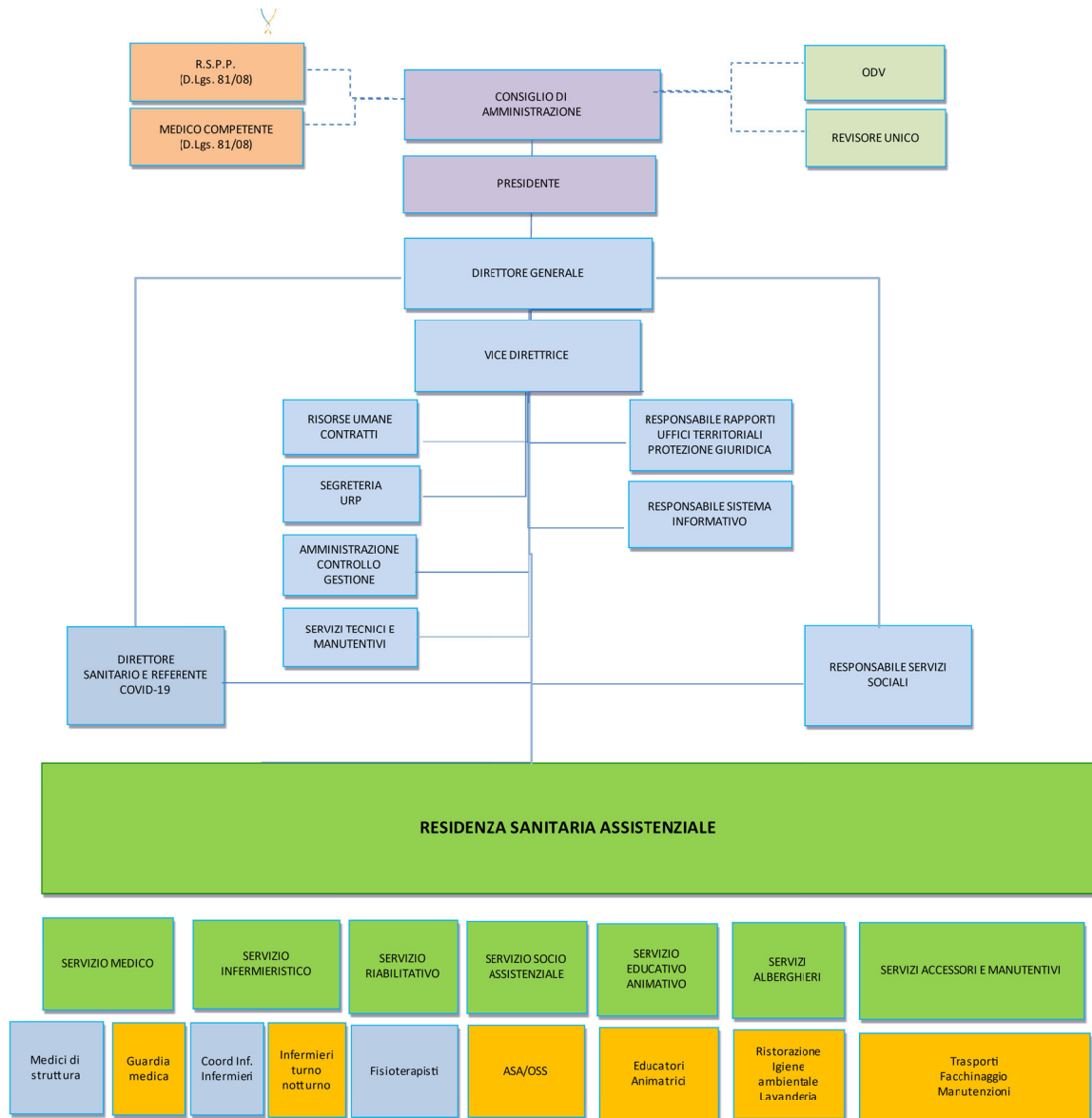
La Fondazione vuole quindi consolidare i propri servizi, valorizzando gli aspetti di cura ed assistenza, di relazione e integrazione sociale necessari all'utenza.

Le rette sono a carico dei familiari o, in casi ben definiti, dei comuni di provenienza.

Nello schema che segue viene rappresentato l'assetto gestionale ed organizzativo della RSA.

Si evidenzia come alcuni servizi vengano garantiti attraverso le prestazioni erogate da personale dipendente o in libera professione mentre altri sono assicurati da enti terzi in forza di contratti di appalto o convenzioni che definiscono in modo puntuale gli impegni e gli obblighi finalizzati a fornire una continuità assistenziale da parte di tutte le figure professionali obbligatorie e a supporto. Gli enti che collaborano con la Fondazione sono tenuti all'applicazione e all'osservanza di tutti i protocolli, le procedure e le istruzioni operative della Fondazione.

I capitolati d'onori e i contratti disciplinano in modo puntuale le funzioni di coordinamento e definiscono tempistiche e modalità di integrazione tra i diversi operatori coinvolti nel processo di cura e assistenza degli ospiti.



Legenda

- Gestione diretta - dipendenti e liberi professionisti
- Gestione in appalto e/o convenzione

Centro Diurno Integrato

Il Centro Diurno Integrato è un servizio di natura socio – assistenziale e sanitaria destinato a persone anziane, che si colloca, all'interno del processo assistenziale, in una fase intermedia fra i servizi domiciliari e la struttura di tipo residenziale.

Obiettivo generale è quello di garantire alle famiglie ed ai *caregivers* dell'anziano un concreto sollievo diurno, un controllo professionale e un quotidiano benessere complessivo della persona, offrendo adeguati interventi sanitari, riabilitativi e socio – assistenziali.

Il C.D.I. è un luogo accogliente e confortevole, dove passare la giornata in compagnia, consumare i pasti, fare attività ricreative, stimolanti, di intrattenimento, gite, uscite a tema, iniziative di apertura al territorio (che vedono il coinvolgimento di scuole, associazioni).

Ma è anche un luogo in cui si ricevono cure, assistenza e riabilitazione personalizzate, in base alle necessità di ciascuno.

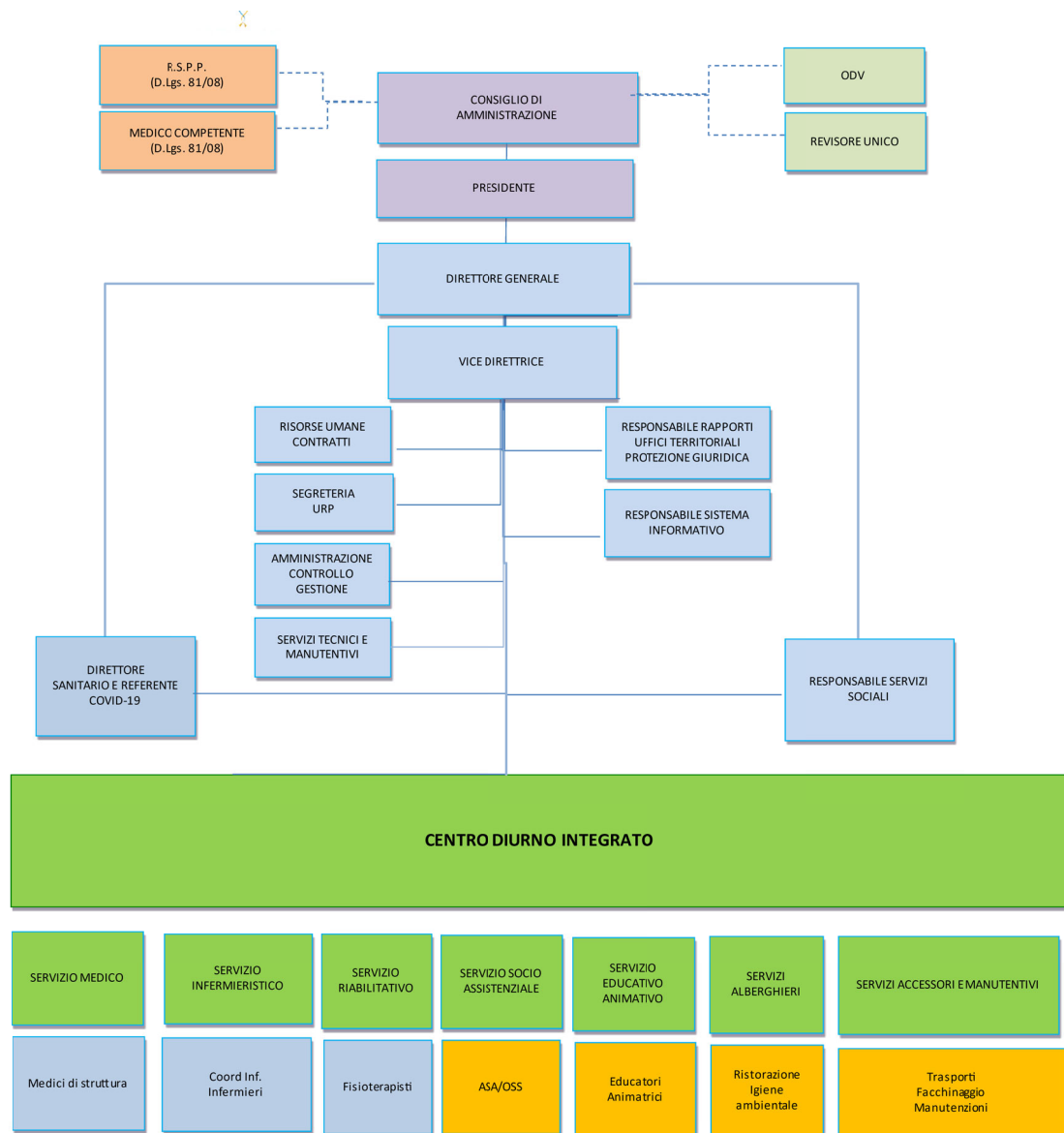
Il Centro Diurno Integrato infatti accoglie ospiti con caratteristiche e bisogni molto diversi, da chi desidera semplicemente stimoli e compagnia perché vive solo e non si sente sicuro, a chi soffre di patologie che compromettono anche la sua autosufficienza, a chi ancora è affetto da demenza (purché senza gravi disturbi comportamentali).

Attualmente il servizio può accogliere 30 persone con posti contrattualizzati con la Regione Lombardia. Per coloro che ne fanno richiesta e che risiedono in Abbiategrasso e nei paesi immediatamente circostanti è attivo, a pagamento, un servizio di trasporto da e per il domicilio.

Nello schema che segue viene rappresentato l'assetto gestionale ed organizzativo del CDI.

Come nel caso della RSA si evidenzia come alcuni servizi vengano garantiti attraverso le prestazioni erogate da personale dipendente o in libera professione mentre altri sono assicurati da enti terzi in forza dei predetti contratti di appalto o convenzioni.

Fondamentale il servizio di trasporto che nel caso del CDI rappresenta molto di più di un servizio accessorio ma costituisce elemento imprescindibile per assicurare la fruibilità del centro e una risorsa importante per i famigliari degli utenti.



Legenda

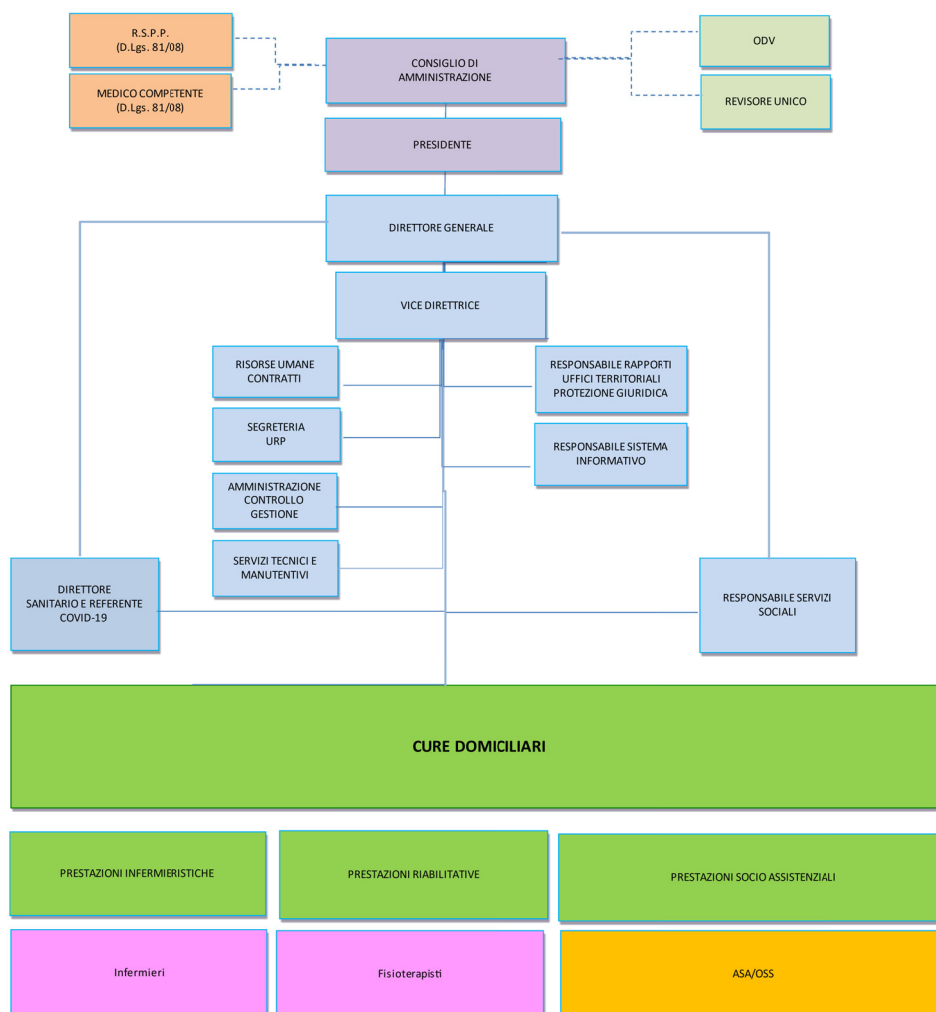
- Gestione diretta - dipendenti e liberi professionisti
- Gestione in appalto e/o convenzione

Assistenza Domiciliare Integrata

L'Assistenza Domiciliare Integrata è un insieme di attività e interventi socio sanitari ed assistenziali erogati al domicilio rivolta ai bisogni di pazienti parzialmente o totalmente non autosufficienti che necessitano di assistenza infermieristica, riabilitativa, assistenziale, senza limiti di età.

La Fondazione è ente erogatore di assistenza domiciliare accreditato con Regione Lombardia, Il servizio è erogato gratuitamente in quanto è a carico del Sistema Sanitario Nazionale.

Questo servizio consiste in un determinato numero di interventi infermieristici, fisioterapici od assistenziali presso il domicilio di persone che sono in possesso di un buono (voucher) il cui costo viene sostenuto dall'ATS a seguito di una richiesta del medico curante.


Legenda

- Gestione diretta - dipendenti e liberi professionisti
- Gestione in appalto e/o convenzione
- Gestione in collaborazione con Infermieri e fisioterapisti in libera professione

i) collegamento con altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro

La Fondazione non aderisce ad alcuna associazione di categoria e non collabora formalmente con altri enti del Terzo settore.

Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione
a) Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione della Fondazione ed ai sensi dell'art. 7 dello Statuto è composto da n. 5 membri nominati dal Sindaco del Comune di Abbiategrasso scelti fra soggetti aventi comprovata esperienza in ambito amministrativo, sociale o sanitario e residenti nel Comune. La durata del mandato del Consiglio di Amministrazione è di 5

anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Ai sensi dello Statuto della Fondazione la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono regolati dagli articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 12.

La nomina ed il funzionamento dell'Organo di controllo sono regolati dagli articoli 15, 16, 17 e 18 dello Statuto della Fondazione.

Di seguito si riporta l'elenco degli amministratori e degli altri soggetti che hanno ricoperto nel corso del 2022 cariche istituzionali:

Nome e cognome	Carica sociale	Data prima nomina	Data nomina in corso	Scadenza della carica	Soggetto competente alla nomina
Paolo Bonecchi	Presidente	11/05/2018	11/05/2018	10/05/2023	Sindaco Comune di Abbiategrasso
Francesco Catania	Consigliere Vice Presidente	11/05/2018	11/05/2018	10/05/2023	Sindaco Comune di Abbiategrasso
Franco Lovetti	Consigliere	11/05/2018	11/05/2018	10/05/2023	Sindaco Comune di Abbiategrasso
Simonetta Palmieri	Consigliere	27/08/2019	27/08/2018	10/05/2023	Sindaco Comune di Abbiategrasso
Carla Dessi	Consigliere	11/05/2018	11/05/2018	10/05/2023	Sindaco Comune di Abbiategrasso

Si precisa che i consiglieri Francesco Catania e Franco Lovetti hanno rassegnato le loro dimissioni in data 11.07.2022 e sono stati surrogati in data 26.08.2022 dalle consigliere Florangela Cirielli e Maria Grazia Amico, nominate con decreti del sindaco del 24.08.2022, e che resteranno in carica fino al termine del mandato del resto del Consiglio.

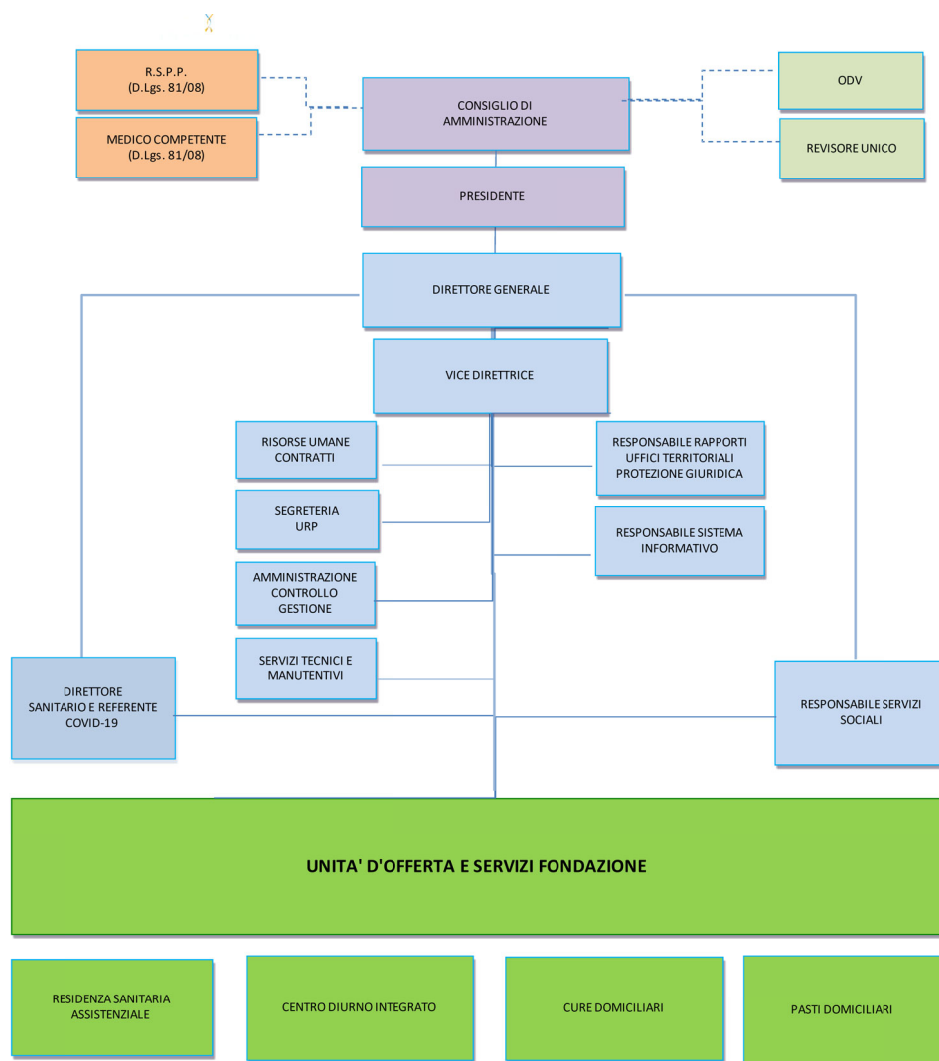
La consigliera Florangela Cirielli il 26.08.2022 è stata eletta vice presidente.

Il rag. Bruno Valtolina ricopre la carica di Revisore, come da nomina avvenuta con decreto del sindaco del Comune di Abbiategrasso n. 10 del 22.09.2021.

La Fondazione ha un proprio organismo di vigilanza ex D.lgs 231/01 di composizione monocratica, ing. Maurizio Cappeleliti.

La Fondazione ha provveduto ad individuare un proprio DPO, dott. Roberto Barin.

Qui di seguito l'organigramma istituzionale dell'ente gestore Fondazione.



Il Consiglio di Amministrazione esercita il ruolo e le funzioni di datore di lavoro e nomina il Direttore Generale responsabile gestionale della Fondazione.

b) Mappatura dei principali stakeholders

Di seguito riportiamo una sintetica analisi dei portatori di interessi.

b.1) STAKEHOLDERS ESTERNI

Regione Lombardia e ATS Milano in quanto gran parte dei servizi viene erogata in regime di accreditamento e contrattualizzazione con Regione Lombardia.

Comune di Abbiategrasso in quanto istituzione di riferimento nel cui ambito territoriale opera la Fondazione.

Fornitori in quanto sono in essere contratti di fornitura di beni e servizi.

Medici Specialisti / Professionisti sanitari / ecc. in quanto per alcuni ospiti sono necessarie visite specialistiche ed interventi sanitari mirati.

b.2) STAKEHOLDERS INTERNI

Ospiti / utenti di tutti i servizi erogati e relativi Familiari / Persone di riferimento, in quanto direttamente interessati alla qualità del servizio assistenziale erogato e all'entità delle rette applicate

Personale in quanto interessato all'applicazione dei CCNL vigenti e dei contratti / incarichi con esso sottoscritti.

Sezione 4: Persone che operano per l'ente

a) Tipologie, consistenza e composizione del personale

Nel corso del 2022 le funzioni di Direttore Generale sono state ricoperte dal dott. Emiliano Gaffuri e quelle di Direttore Sanitario dal dr. Vanni Gipponi che svolge anche le funzioni di medico di struttura.

Dotazione organica personale dipendente Fondazione al 31.12.2022

Ruolo/funzione	Unità	Rapporto di lavoro	CCNL applicato	Tempo
Vice Direttrice	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Amministrativo	2	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Assistente Sociale	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Tecnico/RSPP	1	Subordinato	Funzioni locali	Indeterminato
Infermiere	5	Subordinato	UNEBA	Indeterminato

Personale con contratto di lavoro autonomo e in libera professione al 31.12.2022

Ruolo/funzione	Unità	Rapporto di lavoro	Durata
----------------	-------	--------------------	--------

Direttore san./ Refer. Covid-19	1	Libera professione P.IVA	Annuale
Medico	2	Libera professione P.IVA	Annuale
Fisioterapisti	3	Libera professione P.IVA	Annuale
Infermiere	9	Libera professione P.IVA	Annuale
Arte terapeuta	1	Libera professione P.IVA	Annuale

Non vi sono volontari che operano nell'Ente.

b) Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Per ogni esercizio economico il Management interno prepara un documento sulla formazione e valorizzazione del Personale in cui vengono indicate le attività svolte nell'Anno Formativo di riferimento. Viene distinta fra formazione obbligatoria e formazione non obbligatoria, e le iniziative possono durare anche oltre l'anno formativo di riferimento.

Nel corso del 2022 gli argomenti formativi e di aggiornamento professionale hanno preso in esame sia la sicurezza sul lavoro, con l'importante corollario della formazione alle situazioni di emergenza incendi, sia tematiche formative riferite al contrasto della pandemia e delle infezioni in generale.

Tutti i corsi hanno avuto diffusione anche fra il personale dipendente delle aziende appaltatrici, in quanto è importante che le tematiche formative siano adeguatamente diffuse e rese disponibili e assimilate da ogni operatore.

c) Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Gli emolumenti attribuiti ai membri dell'organo amministrativo e di controllo sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione: € 15.550,00=
- Revisori: € 9.103,64=
- Ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri dell'Organo di Controllo non sono previsti rimborsi per spese di viaggio, vitto e alloggio relativi all'incarico.
- Il rapporto tra la retribuzione lorda minima e massima corrisposta ai lavoratori dipendenti dell'ente è rispettato.

I salari o stipendi corrisposti ai lavoratori dipendenti non sono superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.

Sezione 5: Obiettivi e attività

a) Informazioni qualitative e quantitative sugli obiettivi e sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività

Le azioni realizzate nell'anno oggetto del presente documento sono di seguito elencate e rientrano nei settori di attività previsti dallo statuto, individuati tra quelli di cui all'articolo 10, comma 1, del d.lgs 460/1997:

- **Manutenzioni straordinarie e ordinarie**

Durante l'esercizio sono stati realizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria sulla struttura che ospita la RSA e il CDI, nonché sulle attrezzature della cucina, della lavanderia e dei servizi tecnici.

L'immobile sia sotto il profilo edile che impiantistico necessita di una ristrutturazione organica e un ammodernamento per renderlo meno energivoro e confortevole.

L'efficientamento energetico consentirebbe anche un contenimento dei costi per la gestione calore (gas e soprattutto elettricità) oltre garantire un costante e adeguato microclima interno alla RSA durante tutto l'anno per un maggior benessere degli ospiti e degli operatori.

Per quanto riguarda gli interventi realizzati sulla parte impiantistica si evidenziano in particolare quelli di maggior impatto economico che hanno riguardato la sostituzione e sistemazione di alcune pompe di calore Robur.

- **Interpello Agenzia Entrate**

Proprio nella prospettiva dell'intervento di riqualificazione complessiva dell'edificio e degli impianti nel 2021 è stato avviato un approfondimento normativo e tecnico finalizzato a verificare la sussistenza delle condizioni per la Fondazione per intraprendere l'iter per beneficiare dei contributi connessi all'iniziativa cosiddetta del 110%.

Nel 2022 al fine di poter contare su un'interpretazione autentica della normativa in grado di fugare i dubbi circa il possesso dei requisiti in capo alla Fondazione per beneficiare della misura introdotta dal Governo è stato presentato apposito interpello all'Agenzia delle Entrate il cui riscontro ha evidenziato la mancanza di uno dei requisiti soggettivi che portava ad escludere la Fondazione dal perimetro degli enti che potevano usufruire della misura.

All'atto della stesura del presente documento si evidenzia come in sede di conversione in legge del DL 11/2023 il cortocircuito interpretativo è stato opportunamente risolto direttamente dal legislatore mediante l'inserimento di apposite norme interpretative. In base a questa modifica normativa nel corso del 2023 sarà valutata nuovamente la possibilità di intraprendere la via del 110% per realizzare quegli investimenti strutturali fondamentali per la Fondazione.

- **Implementazione attrezzature e arredi**

Nel 2022 sono stati fatti una serie di investimenti/acquisti in arredi e attrezzature in modo da innalzare il livello quantitativo e qualitativo delle dotazioni della Fondazione.

E' stata potenziata di altre 5 unità la dotazione di sistemi MAD (materassi antidecubito con motore). La formula è sempre quella del noleggio che consente di avere MAD sostitutivi in caso di malfunzionamento e comprende lavaggio e sanificazione periodica e manutenzione. Questo tipo di sistemi consente un efficace trattamento e soprattutto la prevenzione delle piaghe da decubito per gli ospiti allettati.

Grazie anche ad una donazione da parte di una famiglia è stato possibile arredare ex novo due stanze con letti elettrici, armadi e comodoni.

Sono state acquistate delle bascule per ospiti che non possono fruire della carrozzina perché inadeguata rispetto alle loro esigenze.

- **Potenziamento assistenza medica e continuità assistenziale**

A partire dalla metà di luglio è stato conferito un incarico libero professionale come medico di struttura alla dott.ssa Enza Rosato, già dirigente medico presso il reparto di oncologia della ASST Ovest Milano che si è andata ad affiancare agli altri due medici di struttura.

Con questo innesto è stato potenziato il comparto medico che potendo contare su tre unità garantisce non solo una maggior copertura soprattutto durante i periodi di assenza per ferie e malattie ma anche un arricchimento di competenze per l'intera équipe.

Per quanto riguarda il servizio ex guardia medica per l'intero anno è stata rinnovata la convenzione con Novalux Società Cooperativa Sociale di Milano e con la quale vi è stata una rinegoziazione del canone che ha reso la collaborazione più vantaggiosa sotto il profilo economico per la Fondazione rispetto al 2021.

In forza di questa convenzione viene assicurato a favore degli ospiti della RSA il servizio di reperibilità medica e la continuità assistenziale:

- ✓ nell'intervallo temporale dal lunedì al venerdì dalle ore 20:00 alle ore 8:00;
- ✓ nella giornata di sabato o domenica ovvero in occasione delle festività nazionali dalle 00:00 alle 24:00 (la copertura dei giorni di domenica e festività nazionali si estende fino alle ore 8.00 del giorno seguente);
- ✓ laddove sia necessario reperire un medico affinché quest'ultimo debba accedere, in base e/o salvo alla valutazione fornita da quest'ultimo e sotto la sua esclusiva discrezionalità e/o responsabilità, presso la struttura, entro 30 minuti di norma dalla chiamata come previsto dalla normativa di riferimento.

- **Prosecuzione progetto arte terapia**

Anche per tutto il 2022 alla luce dei risultati conseguiti nell'anno precedente si è data continuità al progetto di arte terapia avvalendosi delle prestazioni della dott.ssa Raffaella Fontana. Per tale finalità è stato stanziato un budget di 6.600,00 euro.

- **Trasporti sanitari semplici e trasporti accessori**

Nel corso del 2022 è stata portata a regime la collaborazione avviata in via sperimentale nel mese di novembre 2021 con l'Associazione Croce Azzurra di Abbiategrasso per la gestione dei trasporti sanitari semplici e i trasporti accessori. Il rapporto è stato positivo e funzionale e durante l'anno

vi sono stati incontri di monitoraggio circa l'andamento del servizio e occasioni di confronto tese a prevenire eventuali criticità e al costante miglioramento del servizio.

- **Riapertura CDI**

Nel mese di marzo 2022 ha ripreso dopo due anni di chiusura il servizio del CDI. Si è dunque ripristinato un servizio storico della Fondazione che a causa della pandemia aveva necessariamente dovuto sospendere l'attività.

Vengono garantiti trasporto con accompagnatore, 4 pasti giornalieri e tutte le prestazioni previste dalla normativa.

Il servizio offerto copre l'intera giornata e può rappresentare una valida soluzione per molte persone ma occorrerà verificare in concreto se, dopo due anni di pandemia, costituisca ancora una risposta adeguata ai nuovi bisogni della popolazione fragile e se sotto il profilo economico garantirà una marginalità alla Fondazione nel momento in cui l'utenza aumenterà. Infatti dalla riapertura, caratterizzata dalla presenza di 3 / 4, si è assistito ad un graduale ma progressivo incremento della frequenza che al termine dell'esercizio aveva superato in modo stabile le 15 unità rendendone anche remunerativa la gestione garantendo dei ricavi per la Fondazione sia sotto il profilo della retta di frequenza e della tariffa per il servizio di trasporto, sia per la contribuzione sanitaria.

- **Definizione rapporti economici Fondazione/Cooperativa Quadrifoglio**

Con il pagamento dell'ultima rata nel mese di aprile 2022 (€ 35.746,14) e dunque nel pieno rispetto del piano di rientro è stato interamente saldato l'importo dovuto (€ 275.746,14) alla Società Cooperativa Sociale Quadrifoglio.

- **Adeguamento rette RSA**

Il 25.07.2022 il Consiglio di Amministrazione ha assunto la decisione di procedere con una manovra sulle rette in modo da compensare l'incremento dei costi di gestione in via prioritaria

connessi all'aumento esponenziale delle spese per le utenze energetiche. In particolare è stato deliberato di procedere con l'adeguamento delle rette giornaliere della RSA prevedendo due euro di aumento a partire dal 1.09.2022 e di un ulteriore euro di aumento a partire dal 1.01.2023.

- **Cambiamenti gestionali servizi appaltati**

Nella seconda parte dell'anno a seguito di numerose e reiterate criticità che hanno caratterizzato la gestione dell'appalto relativo all'assistenza ASA da parte della ditta Pellegrini spa è stato necessario avviare l'iter finalizzato ad individuare un nuovo ente che potesse subentrare alla predetta ditta per quanto attiene alla gestione del servizio assistenziale ed animativo nella RSA e nel CDI per il periodo 1/10/2022 – 31/7/2025 e contestuale risoluzione del contratto con Pellegrini spa per i predetti servizi.

In data 26 luglio 2022 è stata inviata una richiesta di manifestazione d'interesse ad otto enti che operano nel settore alla quale hanno fornito riscontro positivo sette operatori economici di cui sei hanno anche svolto un sopralluogo presso la struttura.

A queste sette ditte è stata inviata il 4 agosto 2022 una lettera invito a formulare un'offerta in ordine alla gestione del servizio attraverso il subentro all'appaltatore Pellegrini spa, sulla base di un contratto di appalto che è stato trasmesso in bozza con indicazione dei volumi stimati delle ore necessarie al rispetto degli standard organizzativi previsti dalla normativa regionale vigente e coerenti con i bisogni assistenziali degli ospiti della RSA e degli utenti del CDI.

Per consentire la predisposizione dell'offerta è stato fornito l'elenco del personale alle dipendenze dell'attuale appaltatore con indicazione di tutte le informazioni utili per le valutazioni del caso e in previsione del passaggio che dovrà perfezionarsi entro la data di avvio del nuovo contratto.

Entro il 23.08.2022 sono pervenute le offerte con la formulazione di un costo orario omnicomprensivo di tutto quanto indicato nel capitolato d'appalto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, coordinamento a tempo pieno, formazione, fornitura DPI, sorveglianza sanitaria, oneri sicurezza, produzione reportistica per ATS, fornitura prodotti per l'igiene e presidi per incontinenti.

A corredo dell'offerta economica è stato prodotto dalle ditte partecipanti un documento (progetto gestionale/organizzativo) con evidenza della reale capacità, supportata da argomentazioni e dati, di impiegare nell'appalto, già a partire dalla data ipotizzata per la decorrenza del contratto (1.10.2022), un congruo numero di operatori che dovranno necessariamente integrare l'organico di personale della ditta cessante che transiterà alle dipendenze del nuovo gestore.

Al termine del processo di valutazione delle offerte è risultata economicamente più vantaggiosa la proposta della Cooperativa Sociale Nuova Assistenza di Novara che a far data dal 1.11.2022 è subentrata nella gestione dei servizi assistenziali animativi e accessori (trasporti e manutenzioni) alla ditta Pellegrini spa. Nel corso del mese di ottobre si è perfezionato il passaggio di tutto il personale tra ditta cedente e subentrante.

Nel corso degli ultimi due mesi dell'anno si è inoltre iniziato a valutare di procedere con un cambio di appalto anche per i restanti servizi in capo a Pellegrini spa vale a dire, ristorazione, pulizie e lavanderia, a fronte di una richiesta di aumento delle tariffe per il servizio ristorazione avanzata dall'appaltatore dalla quale discendeva un importante incremento dei costi a carico della Fondazione. Questo processo si è poi perfezionato a partire dal mese di marzo 2023 con il passaggio anche dei predetti servizi alla Cooperativa Nuova Assistenza con la quale è stato stipulato un nuovo contratto organico fino alla data del 31.12.2025.

- **Riclassificazione servizio ADI in C-DOM**

Nel mese di novembre a seguito della riforma dell'Assistenza Domiciliare Integrata deliberata da Regione Lombardia si è reso necessario procedere con la presentazione dell'istanza di riclassificazione del predetto servizio nell'unità d'offerta Cure Domiciliari.

L'analisi dei requisiti che i soggetti gestori devono garantire dal 1.12.2022 per continuare a erogare l'ADI con il nuovo sistema evidenza alcuni impegni gravosi. Oltre ad un maggior dettaglio di requisiti già in essere, quelli che appaiono più impegnativi riguardano:

- le sedi che prevedono un numero di locali e bagni più ampie di quelli attualmente in uso. Anche l'utilizzo di spazi in condivisione con altre UdO richiede un contratto chiaro di definizione degli spazi utilizzati dalla UdO C-Dom;

- le garanzie contrattuali per il personale, compreso il rimborso spese per l'utilizzo della propria macchina, sono più cogenti e correttamente riconducono gli spazi di discrezionalità oggi vigenti;
- l'apertura della segreteria richiede un potenziamento del personale in quanto non può essere sostituita con la reperibilità telefonica;
- i tempi della presa in carico dei percorsi integrati si riducono (mentre per il prestazionale e mono-professionale rimangono invariati);
- la dotazione tecnologica informatica, sia in termini di hardware che di software, è particolarmente impegnativa, soprattutto considerando gli aspetti legati alla telemedicina

Per adeguarsi ai nuovi requisiti sarà necessario da parte della Fondazione fare appositi investimenti in modo da rispettare le scadenze previste per l'adeguamento e ottemperare a quanto verrà dichiarato in tal senso nell'istanza di riclassificazione. A tal proposito è stato definito un budget.

L'ente non ha posto in essere attività connesse, entro i limiti e secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997

L'ente non è in possesso di certificazioni di qualità.

Non vi sono componenti e/o fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Sezione 6: Situazione economico finanziaria

a) Provenienza delle risorse economiche, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Le entrate e i proventi dell'ente ammontano a € 3.954.843 sono così ripartiti:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Rette RSA	2.215.391	2.126.410	88.981
Rette CDI	67.918	0	67.918
Contributi regionali RSA	1.373.835	1.348.484	25.351
Contributi regionali CDI	65.754	0	65.754
Servizio pasti a domicilio	41.412	38.720	2.692
Servizio infermieristici esterni	7.350	3.800	3.550
Servizio ADI privati	60	90	-30
Proventi ADI	162.637	159.636	3.001
Altri contributi in conto gestione	17.256	16.501	755
Oblazioni	3.230	11.780	-8.550
Totale	3.954.843	3.705.421	249.422

I contributi di natura pubblica sono relativi ai contratti in essere con la Regione Lombardia per il tramite della AST per la gestione dei servizi socio-assistenziali.

Tutti gli altri contributi e le altre entrate sono di natura privata.

b) Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi

Non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2022 attività di raccolta fondi.

c) Segnalazione da parte degli amministratori di criticità

- Situazione pandemica**

L'esercizio chiuso al 31.12.2022 è stato come il biennio precedente ancora condizionato dalla situazione pandemica connessa all'epidemia da Covid-19. Se è pur vero infatti che anche grazie

alla campagna vaccinale le conseguenze sono state meno infauste da un punto di vista clinico per gli ospiti, le disposizioni normative e operative confermate da parte delle autorità sanitarie hanno continuato ad impattare negativamente in termini gestionali ed economici (es. posti letto riservati per gli isolamenti da tenere dunque liberi, costi per i DPI e i processi di sanificazione, ecc.).

Tra i costi indiretti vanno menzionati quelli derivanti dallo stress organizzativo che ha impattato sul personale della Fondazione che ha agito in un contesto caratterizzato da una parte da fortissima complessità gestionale e dall'altra dall'enorme carico burocratico connesso ai nuovi, diversi e gravosi adempimenti introdotti dalle autorità sanitarie competenti.

Sempre a proposito delle criticità che hanno riguardato il personale si evidenzia l'elevato tasso di assenza degli operatori del comparto assistenziale che in particolare nei mesi estivi e autunnali ha messo in fortissima difficoltà il servizio e la copertura della regolare turnistica. Come sopra descritto la sofferenza venutasi a creare nell'organizzazione della ditta Pellegrini spa ha compromesso il buon andamento del servizio appaltato costringendo le parti ad addivenire ad una risoluzione del rapporto nella prospettiva di favorire il subentro nella gestione di un operatore in grado di arruolare un numero adeguato di operatori assistenziali per ripristinare la regolarità del servizio.

- **Costi energetici**

Altra causa di forte criticità che ha manifestato i suoi effetti durante tutto l'esercizio è stata l'impennata dei costi dell'energia dovuta a variabili esterne, alcune internazionali; (guerra in Ucraina) e quindi del tutto non governabili da parte della Fondazione che ne ha subito in modo significativo l'impatto sui conti.

Con l'inizio del 2023 vi è stata una riduzione dei costi che si auspica possa essere duratura e alleggerire le spese a parità di esigenze e di consumi.

Sezione 7: Altre informazioni

a) Indicazioni su contenziosi e/o controversie in corso

L'ente è coinvolto nelle seguenti controversie:

- Contenzioso ex art. 696 cpc (accertamento tecnico preventivo) instaurato nei confronti della Fondazione e con chiamata da parte della stessa alla Compagnia di assicurazione, dal sig. Omodeo Zorini, quale erede della signora Frego Anna Maria, deceduta in Fondazione e finalizzato a raccogliere la prova utile per un eventuale futuro giudizio di merito circa il nesso di causalità tra la morte della signora Frego e l'attività sanitaria alla stessa prestata. Il predetto procedimento avviato nei confronti della Fondazione nel 2021 si è concluso nel 2002 con il deposito della relazione peritale. Non sono state proposte osservazioni in quanto il giudizio dei CTU era già favorevole per la Fondazione ed è stata esclusa ogni responsabilità per malpractice ed è stato stabilito che non è possibile determinare l'esatta causa del decesso della sig.ra Frego, comunque determinato da un evento imprevedibile. E' stata rilevata a carico della Fondazione soltanto una compilazione non completa del diario clinico ma che comunque non comporta alcuna responsabilità.

La Fondazione ha deciso di presentare apposito ricorso verso la controparte finalizzato al riconoscimento a proprio favore delle spese anticipate nell'ambito del procedimento di ATP Amodeo Zorini che si è concluso con l'esclusione di ogni responsabilità per malpractice in capo alla Fondazione.

- Contenzioso ex art. 696 cpc (accertamento tecnico preventivo) instaurato nei confronti della Fondazione ospite RSA B.B.
- Contenzioso tra Fondazione parte attrice e Comune di Abbiategrasso finalizzato ad ottenere il rimborso di spese funerarie sostenute dalla stessa Fondazione a favore di ospiti inseriti dall'amministrazione nelle strutture.
- Diversi contenziosi per recupero crediti relativi a rette non pagate da parte di ospiti morosi.

b) Informazioni di tipo ambientale

La Fondazione mantiene una costante attenzione alle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi energetici e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

In particolare:

- L'impianto di riscaldamento/raffrescamento, è assolutamente innovativo. Esso è in funzione da alcuni anni e sfrutta i principi della cessione di calore per entrambe le necessità della stagione fredda o calda. In sostanza delle macchine apposite (che hanno sostituito i termosifoni) sfruttando l'acqua a temperatura ambiente producono, con un minimo consumo elettrico, quanto necessario al comfort ambientale. L'impianto, essendo, appunto, innovativo, è in costante manutenzione e aggiornamento tecnologico.
- In quasi tutti gli ambienti interni della struttura sono presenti punti luci muniti di lampade a LED che consentono una importante riduzione nei consumi elettrici.
- Dal lato delle fonti rinnovabili, la Fondazione fruisce da oltre un decennio, di un impianto di pannelli solari da Kw 34, che consente la produzione di energia elettrica pulita, immessa nella rete distributiva nazionale. L'impianto ovviamente, viene costantemente monitorato e mantenuto nella massima efficienza, onde ne venga garantito il rendimento previsto.

La Fondazione aderisce alla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, nonché alla raccolta separata dei rifiuti speciali secondo le normative di legge.

c) Altre informazioni di natura non finanziaria

Gli strumenti adottati per la lotta contro la corruzione sono i seguenti: adozione Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, nomina dell'organismo di vigilanza monocratico previsto dal Modello, ing. Maurizio Cappelletti e adozione codice etico.

d) Informazioni sulle riunioni degli organi

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 26 occasioni e la partecipazione è sempre aperta al revisore che interviene in base agli argomenti di pertinenza posti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio l'ODV di cui al Modello 231 si è riunito in 5 occasioni e ha redatto l'apposita relazione sull'attività di vigilanza svolta.

Sezione 8: Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'organo di controllo ha monitorato e ha dato atto:

- L'esclusivo perseguimento di finalità di utilità sociale, attraverso lo svolgimento in via esclusiva delle attività ricomprese nel comma 1 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997 e previste a statuto;
- dello svolgimento di connesse, nei limiti e secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo 10 del d.lgs 460/1997;.
- nell'ambito dell'attività di raccolta fondi, del rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- del perseguimento dell'assenza di scopo di lucro, attraverso de gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- dell'osservanza dei seguenti comportamenti:
 - o non sono stati ceduti beni, né prestati servizi a fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'Ente o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'ente, ai loro parenti entro il terzo grado e ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, effettuate a condizioni più favorevoli in ragione della loro qualità;
 - o non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
 - o non sono stati corrisposti ai componenti gli organi amministrativi e di controllo emolumenti individuali annui superiori al compenso massimo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n.645 dal decreto legge 21 giugno 1995, n.239, convertito dalla legge 3 agosto 1995, n.336, e successive modificazioni e integrazioni, per il Presidente del collegio sindacale delle società per azioni;

- non sono stati corrisposti a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, interessi passivi, indipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di 4 punti al tasso ufficiale di sconto;
- non sono stati corrisposti ai lavoratori dipendenti salari o stipendi superiori del 20 per cento rispetto a quelli previsti dai contratti collettivi di lavoro per le medesime qualifiche.
- Dell'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto del contratto collettivo applicato e del rispetto del parametro di differenza retributiva massima.
- Del rispetto delle prescrizioni relative ai volontari. In particolare, della tenuta del registro e dell'assolvimento degli obblighi assicurativi.

Il presente documento è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 16.05.2023.